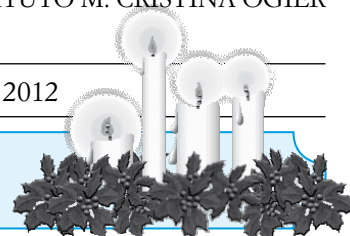




## Una luce nelle tenebre



Quel che più mi colpisce del lungo viaggio dei Magi è che, per seguire la stella, essi abbiano dovuto per forza di cose viaggiare di notte.

In antico, non si viaggiava mai di notte. Le strade non erano illuminate, le insidie mortali.

Perché i Magi viaggiano di notte? Perché la stella che spunta e li guida, ovviamente, non può essere visibile che di notte, perché la sua luce, come quella di tutte le stelle, "splende nelle tenebre", per usare un'espressione di san Giovanni, il quale nel suo Vangelo non parla dei Magi, ma nel prologo scrive: *"In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno vinta"*. (Gv 1,4-5). In Matteo i Magi invece chiedono: *"Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per*

*adorarlo"* (Mt 2,2).

C'è dunque una corrispondenza simbolica tra la stella dei Magi e la luce del prologo di Giovanni. Entrambe sono luci che splendono nelle tenebre, e di entrambe si dice che sono in qualche modo legate al divino: Matteo definendola 'la sua stella', cioè del bambino Gesù, del Figlio di Dio che si è fatto uomo; Giovanni equiparando la luce alla vita degli uomini. Entrambe le luci sono quindi metaforicamente legate anche alla salvezza: la prima perché guida i Magi a Gesù, il cui nome significa 'colui che salva', e che in quanto seconda Persona della Trinità nel Credo noi definiamo anche "Luce da Luce"; la seconda perché quando si dice "la vita degli uomini" cos'altro s'intende se non la vita spirituale ed eterna, la quale si consegue solo mediante la salvezza operata

da Gesù?

Possiamo dire quindi che entrambi i Vangeli ci parlano in poche righe della medesima cosa: ad un certo punto, nelle tenebre della storia, ha fatto irruzione una Luce, che ha guidato gli uomini alla salvezza.

Il viaggio notturno dei Magi, senza dubbio un fatto reale, è quindi anche leggibile come metafora del cammino dell'umanità prima dell'Avvento.

Un cammino al buio, senza speranza di salvezza per i popoli pagani; ma anche per Israele, per quanto in misura e in modo completamente diverso dagli altri popoli, si può parlare in un certo senso di oscurità; un'oscurità rischiara certamente dalla parola dei Profeti, ma che non è ancora la luce definitiva, come scrive san Pietro, non a caso evocando l'immagine della stella: *"così abbiamo conferma migliore della parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione, come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori"*. (2 Pt 1-19).

Gesù nasce di notte per sottolineare, col simbolismo del contrasto tenebre/luce, che lui è la vera Luce, cioè la Verità, la Vita e la Via da seguire: dunque, in una parola, il salvatore dalla notte del peccato e della morte.

Per questo a Natale le città s'inghirlandano di luci che risplendono nella notte della vigilia: oggi forse che il Na-

tale ha preso una connotazione più laica e consumistica, c'è meno consapevolezza di questo. Però di certo, anche inconsciamente, anche chi non crede, in un certo senso avverte che quelle luci che rischiarano le tenebre sono per tutti un messaggio di consolazione e di speranza.

Se poi pensiamo che questa luce natalizia è legata alla chiamata all'adorazione di un bambino, quante altre riflessioni si potrebbero fare, per scuotere le coscienze intorpidite di un mondo occidentale che in genere vede la maternità come un ostacolo da evitare! Le statistiche sulla denatalità parlano chiaro. Ma de-natalità, non è forse una parola che richiama, con segno invertito, proprio il natale? Come se si trattasse di un anti-natale! La denatalità è il sintomo più eloquente di una perdita di fede nel Natale di Dio. La vecchia traduzione del prologo di Giovanni non diceva *"la luce splende nelle tenebre ma le tenebre non l'hanno vinta"*, bensì *"ma le tenebre non l'hanno accolta"*. Le traduzioni sono entrambe corrette e non sono in contraddizione fra loro, per cui anche la precedente resta valida, ad ammonirci che c'è sempre il rischio di non 'accogliere' quella luce.

Stiamo dunque attenti a non ripiombare nelle tenebre!

*Buon Natale a tutti!  
Matteo Soldi*

**8 Gennaio 2013 - ore 18**

Basilica di San Lorenzo a Firenze  
commemorazione annuale della Serva di Dio

**Maria Cristina Ogier**

Associazione Maria Cristina Ogier

Centri d'Aiuto alla Vita

U.N.I.T.A.L.S.I

Terz'Ordine Francescano

Gruppi di Preghiera di Padre Pio

Gruppi missionari

Gruppi e associazioni assistenza ammalati

Amici e devoti della Serva di Dio

## Anno della fede - Maria Cristina Ogier testimone credibile di Dio

Il Santo Padre Benedetto XVI l'11 ottobre ha aperto a Roma l'Anno della fede per tutta la Chiesa che si concluderà la domenica di Cristo Re del 2013. Il Papa ha voluto dedicare quest'anno alla fede perché essa non è più un "presupposto ovvio" e tante persone vivono o lontane dalla fede o in una profonda crisi di fede. Il Papa ha anche indicato i mezzi che ci devono aiutare in questo cammino per riscoprire e rinsaldare la fede: il Catechismo della Chiesa Cattolica e i documenti del Concilio Vaticano II. Accanto a questi testi il Santo Padre indica i testimoni della fede: "uomini e donne illuminati nella mente e nel cuore dalla Parola del Signore, capaci di aprire il cuore e la mente di tanti al desiderio di Dio e della vita vera, quella che non ha fine". Maria Cristina Ogier con la sua testimonianza di vita luminosa è stata una di questi testimoni la cui memoria ancora oggi non si è spenta. Approfondire in quest'Anno della fede la conoscenza di Maria Cristina, attraverso la lettura della sua vita e dei suoi scritti, favorirà sia il nostro incontro con Cristo sia una conoscenza sem-

pre maggiore dei contenuti della fede. Il Papa ci ricorda che "la fede come affidamento personale al Signore e la fede che professiamo nel Credo sono inscindibili, si richiamano e si esigono a vicenda. Esiste infatti un profondo legame tra la fede vissuta e i suoi contenuti: la fede dei testimoni, dei santi, è anche la fede degli apostoli e dei dottori della Chiesa". Ed è veramente con gioia che annuncio che finalmente inizia l'iter canonico per il riconoscimento delle virtù di Maria Cristina Ogier. Infatti, dopo essere stato nominato postulatore della Causa dall'Istituto Maria Cristina Ogier il 13 aprile 2011, vengo approvato dal Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze il 18



giugno 2012. Il 24 giugno del 2012 presento al Card. Betori la richiesta ufficiale (Supplex libellus) ed una lista di testimoni per introdurre nell'Arcidiocesi di Firenze la Causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio Maria Cristina Ogier. Il 15 settembre 2012 il Card. Giuseppe Betori approva la preghiera, preparata dalla postulazione, per richiedere l'intercessione della Serva di Dio. Il 2 ottobre 2012, l'Arcivescovo emana l'Editto per introdurre l'Inchiesta diocesana sulla vita, virtù ed opere della Serva di Dio Maria Cristina Ogier e a noi... non resta che cantare il Magnificat. Il cammino che dobbiamo percorrere è ancora lungo e difficile, ma insieme possiamo fare tutti qualcosa per facilitarlo: facendo conoscere Maria Cristina (sono disponibili alcuni libri ed è in preparazione un testo commentato degli scritti ed un fumetto per i più giovani); diffondendo l'immagine con la preghiera per chiedere l'intercessione di Maria Cristina (in preparazione e sarà distribuita l'8 gennaio); partecipando all'Eucarestia annuale in memoria di Maria Cristina l'8 gennaio alle ore 18 nella Basilica di San Lorenzo a Firenze (invitati: l'Associazione Maria Cristina Ogier, i Centri d'Aiuto alla Vita, l'U.N.I.T.A.L.S.I, il Terz'Ordine Franciscano, i Gruppi di Preghiera di Padre Pio, i gruppi missionari, i gruppi e le associazioni che s'interessano degli ammalati, gli amici e i devoti della Serva di Dio). Insieme, chi l'ha conosciuta personalmente, chi la conosce attraverso le biografie e i suoi pensieri, possiamo testimoniare che questa giovane ha lasciato una scia luminosa dietro di sé che oggi illumina la strada e il cammino di tanti e che, con la sua testimonianza, può essere ancora una guida per molti giovani nella loro vita.

**Fr. Francesco M. Ricci, O.P.**  
postulatore



### Preghiera alla Serva di Dio MARIA CRISTINA OGIER

O Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo,  
ti rendiamo grazie  
per la luminosa testimonianza cristiana di  
Maria Cristina Ogier.  
Vivificata da te  
ha vissuto la sua breve esistenza terrena  
"amando senza confini".  
Fa', che guardando a lei,  
anche noi amiamo il dono della vita  
e sappiamo costruire, con le nostre gioie e dolori,  
il mondo alla luce del Vangelo  
amando te nei fratelli.  
Ti chiediamo,  
se è tua volontà,  
di glorificare la tua serva Maria Cristina  
e per sua intercessione concedi a noi  
la grazia che ti chiediamo con grande fiducia.....  
*Amen*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre

**Giuseppe Card. Betori**  
Arcivescovo di Firenze

*questa preghiera può essere recitata per nove giorni  
di seguito in forma di novena*

*“I veri protagonisti della nuova evangelizzazione sono i Santi, essi parlano un linguaggio a tutti comprensibili con l'esempio della vita e con le opere di carità”.*

• 28 Aprile 2012 - Benedetto XVI •



*Al Cardinale Arcivescovo di Firenze*

Prot. 725/2012

## ARCIDIOCESI DI FIRENZE

### DECRETO EDITTALE

Essendo stato formalmente richiesto di dare inizio alla causa di beatificazione di **MARIA CRISTINA OGIER** e avendo ponderato sulla base della documentazione finora prodotta la consistenza della fama di santità, nell'informare la comunità ecclesiale, invitiamo tutti i fedeli a comunicarci direttamente o a far pervenire al Delegato Arcivescovile per le Cause dei Santi presso questa Nostra Curia Arcivescovile (Piazza San Giovanni, 3<sup>1</sup> – 50123 Firenze) ulteriori notizie utili dalle quali si possa arguire anche soltanto qualche indizio che sia contrario alla fama di santità di detta Candidata alla beatificazione.

Dovendosi, inoltre, raccogliere, a norma delle disposizioni di legge, tutti gli scritti attribuiti a Maria Cristina Ogier, ordiniamo col presente Editto, a quanti ne fossero in possesso, di rimettere con la debita sollecitudine, qualsiasi scritto utile alla causa, qualora non sia già stato consegnato alla Postulazione.

Ricordiamo che col nome di scritti non si intendono soltanto le opere stampate, ma anche i manoscritti, i diari, le lettere e ogni altro scritto privato della Candidata alla beatificazione, e che coloro che desiderassero conservarne l'originale potranno presentare la copia debitamente autenticata.

Stabiliamo, infine, che il presente Editto rimanga affisso per la durata di un mese all'Albo della Cattedrale di Santa Maria del Fiore, del Palazzo Arcivescovile di Firenze, della Curia Generalizia dell'Ordine dei Frati Predicatori ove ha sede la Postulazione, delle Parrocchie dell'Arcidiocesi di Firenze, e che, inoltre, venga pubblicato sul Bollettino Diocesano e sul Settimanale Regionale d'informazione "Toscana Oggi".

Dato a Firenze, dalla Curia Arcivescovile, addì 2 ottobre 2012



*Giuseppe Card. Betori*  
Giuseppe Card. Betori, Arcivescovo di Firenze

*Mons. Stefano Jafrancesco*  
Mons. Stefano Jafrancesco, Cancelliere Arcivescovile



## Maria Cristina Ogier...news

a cura di **Nikla Balestra**

### **C'E' UN TEMPO PER OGNI COSA**

"C'è un tempo per il silenzio..e un tempo per la preghiera un tempo per l'attesa...e un tempo per la gioia".

**Silenzio, preghiera, attesa, gioia.**

### **FESTA ANNUALE 27 MAGGIO 2012.**

C'era aria di festa domenica 27 maggio alla Casa maschile dell'istituto Maria Cristina Ogier. Come vuole la tradizione infatti nel mese appena trascorso ha avuto luogo la consueta festa annuale. Si è iniziato rendendo grazie al Signore con la S. Messa officiata dal postulatore padre Francesco Maria Ricci e concelebrata da don Leonardo Altobelli e padre Walter Quagliarotti. L'ambiente è subito apparso sereno e accogliente. I "ragazzi e le ragazze" delle due case famiglia sistemati nel giardino a corolla intorno all'altare insieme a tantissimi volontari e amici. «Maria Cristina meraviglia per quello che è riuscita a fare nei suoi diciannove anni di vita. Ella – ha



affermato padre Ricci durante l'omelia, ripercorrendo le parole del diario della ragazza – scriveva che il suo unico desiderio era quello di amare i fratelli e di amare Dio perché Lui ama ciascuno di noi. Spero di mettere nel vostro cuore il desiderio di scoprire questa figura, abbiamo bisogno di testimoni veri come Maria Cristina». Il postulatore ha dato appuntamento all'8 gennaio 2013 quando, nella basilica fiorentina di San Lorenzo, si celebrerà l'anniversario della morte della giovane Ogier, scomparsa nel 1974. Il pomeriggio è proseguito con un momento conviviale, una "merenda insieme" che ha visto ben coniugate allegria e buon cibo. Ad allietare il clima le melodie ed i canti del gruppo orchestrale coordinato dal maestro Parisi. Presenti alla festa diversi volontari dell'Unitalsi, di cui Maria Cristina era una sorella. Tra i rappresentanti dell'associazione c'erano Leonardo Gestri, presidente della sottosezione fiorentina, Franco Pucci, ex presidente regionale e Federica Bresci, presidente dell'Unitalsi di Pistoia che, per l'occasione, ha portato una pietra della grotta di Lourdes, una "reliquia" che ha unito tutti in un momento di preghiera alla Vergine Maria. Nikla Balestra, responsabile dell'ufficio divulgativo, a nome dell'Istituto Ogier ha ringraziato i tanti partecipanti come il professor Mennonna, il gruppo degli amici del "Comitato del porcellino" ed il presidente del Quartiere 3, Andrea Ceccarelli che ha annunciato il prossimo conferimento del Fiorino d'argento all'Istituto, per l'opera di solidarietà che svolge sul territorio: «Non volendo dimenticare nessuno – ha detto Balestra –, siamo riconoscenti a tutti coloro che con il loro lavoro e la loro presenza, hanno fatto sì che questo evento sia stato bello e significativo. L'intervento del postulatore, poi, ha reso tutto particolarmente importante». (Stefano Liccioli - Da "Toscana Oggi - L'Osservatore Toscano" 10.06.2012).

**L'ARCHIVISTA.** È difficile affrontare il lavoro di riordinamento ed inventariazione di un archivio personale con distacco professionale, senza soffermarsi ad "ascoltare" le parole e le testimonianze di quelle carte che parlano, delineando una personalità eccezionale come quella di Maria Cristina Ogier. L'archivio è uno scrigno prezioso che conserva la memoria di questa giovane donna che è esempio di amore per la vita e per il prossimo. Dagli scritti di Maria Cristina e dalle tante lettere e testimonianze di chi l'ha conosciuta è emersa ai miei occhi una figura che affascina per la forza della sua fede, per la serenità ed il silenzio con cui ha vissuto la malattia e la sofferenza, per il grande cuore e la determinazione con cui si è presa cura degli altri. Maria Cristina, che ha vissuto intensamente ogni attimo della sua esistenza, può essere un modello per tanti giovani che fanno fatica a trovare un senso alla loro vita e sprecano le loro energie nel riempire il loro tempo di cose vuote.



La Dott.ssa Chiara Pilli al lavoro.

## 50° DI SUOR LIDWINA

Il Signore ti prese per mano,  
e tu non dicesti dove e non chiedesti perchè,  
lo seguisti.

E, la tua strada da allora, è stata di gioia e di  
grande fatica, perchè hai riconosciuto il Tuo  
Signore nel volto dei fratelli che ti vivevano accanto.  
Forte e coraggiosa, perchè forte è stato il tuo "amore".  
Per questo siamo qui con te, a dirti Grazie.

Garzie per essere un segno di Gesù in mezzo a noi.

Il tuo "SI" lungo 50 anni è il nostro motivo di festa,  
oggi. Che il nostro affetto ti accompagni, che la Mamma  
Nostra Celeste vegli sui tuoi e sui nostri passi,  
per ritrovarci fra 50 anni ancora, a fare festa insieme.

Nel Signore ti abbracciamo.



## UNA CULLA PER LA VITA

di Francesca Campana

Si è svolta venerdì scorso la giornata di inaugurazione del nuovo collegamento della "Culla per la vita"; in mattinata, presso la sede della Misericordia di Firenze, ha avuto luogo la conferenza stampa di presentazione del nuovo impianto con le autorità competenti, e nel pomeriggio, presso la Chiesa di S. Remigio, l'inaugurazione e la benedizione da parte dell'Arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori. La culla è una moderna "ruota degli innocenti" in funzione, dal 2006, su iniziativa del Movimento per la Vita Fiorentino. L'obiettivo allora come oggi, è quello di offrire un'alternativa alle madri che abbandonano i loro neonati. Il personale volontario, attivo 24 ore su 24, interviene in pochi minuti. Il neonato viene poi trasferito al reparto di neonatologia dell'ospedale Meyer. Il servizio che tale progetto offre non comprende soltanto la cura del neonato, ma anche un significativo sistema di informazioni rivolto alle madri, le quali, talvolta, abbandonano i propri figli perché ignare delle garanzie giuridiche e delle realtà sociali che possono offrire loro un sostegno. In tal senso, il Centro di Aiuto alla Vita "Maria Cristina Ogier" con sede in piazza San Lorenzo 9, svolge un ruolo di insostituibile assistenza complementare. All'inaugurazione hanno preso la parola i responsabili dei molteplici enti coinvolti. Il Cardinale Giuseppe Betori ha voluto ribadire che il Vangelo è un profondo sì alla vita e che la "culla per la vita" ne è una testimonianza esemplare. «Senza comunione, non c'è Chiesa» e la società si può dire solida se intesa come società del "fare-insieme" a cominciare dalla salvaguardia del primo fra tutti, diritto alla vita. A conclusione dell'inaugurazione, gli alunni della IIIA della Scuola Media Ist. Comprensivo di Loro Ciuffena, hanno offerto un omaggio con canti e letture. Firenze, culla del Rinascimento, ancora una volta, torna ad essere una culla che, insieme alla bellezza delle sue forme, spalanca le braccia alla vita testimoniando un tessuto sociale solido perché fortemente solidale. E sull'esempio di Ser Filippo Brunelleschi, attento alle linee della sua Cupola che sembrano perdersi nell'«etterne rote», ma anche attento alla sofferenza degli Innocenti, al punto da realizzarvi un Hospitale, Firenze si appresta a costruire un nuovo cammino di comunione all'insegna della sacralità della vita.



Gli alunni della III A dell'Istituto Comprensivo di Loro Ciuffena con la prof.ssa Annalisa Cipriani che ha curato il progetto.

## SONO VENUTI A TROVARCI



**ISABELLA GIULIANI FERRO** *avvocato*. Dama dell'Unitalsi è una nostra recentissima conoscenza. La sua visita è stata per noi un piacere e un onore. Particolarmente interessata alla vicenda di Maria Cristina propone iniziative volte a promuoverne e valorizzare la figura e il pensiero. Persona di una raffinata intelligenza, capace e determinata la sua collaborazione sarà per noi preziosa.

**SALVATORE FORLENZA**, *presidente dell'Associazione "Vivo sognando il Paradiso" di Contursi Terme (SA)* non manca, passando per Firenze, di fermarsi per una visita alla Casa-famiglia Maschile e un saluto affettuosi ai nostri ragazzi che

durante il recente pellegrinaggio a Lourdes lo hanno apprezzato come barelliere solerte, attento e premuroso come era nello spirito Unitalsiano di Maria Cristina.



## UN'ESPERIENZA UNICA...

### UNA VITA SPESA PER GLI ALTRI: DON MARIANO ARCIERO, L'UMILE TRA GLI UMILI

*La Beatificazione del sacerdote di Contursi (SA) avvenuta il 24 giugno 2012*

*A cura di Gerarda Forlenza*

A Contursi Terme in provincia di Salerno il 24 giugno scorso si è celebrata la Beatificazione del sacerdote Mariano Arciero originario di questa terra. A distanza di 224 anni dalla sua dipartita e dopo vari processi aperti per il suo cammino verso la santità. Già subito dopo la sua morte avvenuta, il 16 febbraio 1788, veniva chiamato Santo dal popolo che accorreva nel venerarlo stracciando le sue vesti per tenerle come reliquie. La sua fama di santità era dovuta alla sua cura verso gli ultimi, gli ammalati, i poveri, i bambini, operando veri e propri prodigi. Il 24 giugno a Contursi il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, cardinale Angelo Amato, lo ha indicato - nella sua omelia - come modello impareggiabile di fede in Dio e di Santità sacerdotale, missionario itinerante della parola di



Dio, araldo del Vangelo, apostolo della Catechesi e difensore degli ultimi. Molte le persone presenti, le parrocchie nonché le associazioni. L'Istituto Maria Cristina Ogier ha partecipato alla cerimonia nella persona di Nikla Balestra, responsabile dell'ufficio divulgativo dell'Istituto e di Carlo Casini, volontario nelle case-famiglie di Maria Cristina Ogier. Nel recente viaggio di pellegrinaggio diocesano dell'Arcidiocesi di Salerno Acerno e Campagna del 3 ottobre scorso, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricordato come "Il suo esempio illumini la vostra vita e vi sostenga nel vostro cammino di fede".

[www.marianoarciero.com](http://www.marianoarciero.com)

\*\*\*\*\*auguri\*\*\*\*\*auguri\*\*\*\*\*auguri\*\*\*\*\*auguri\*\*\*\*\*



Con il sorriso festoso di Suor Bernarda e quello birichino di Veronica vogliamo augurare a TUTTI proprio a TUTTI per non dimenticare nessuno, un Natale all'insegna della letizia che porti nei nostri cuori un Tempo di speranza e di gioia vera.



\*\*\*\*\*auguri\*\*\*\*\*auguri\*\*\*\*\*auguri\*\*\*\*\*auguri\*\*\*\*\*

## PELLEGRINAGGIO A LOURDES



«*Sui passi di Maria Cristina Ogier. 50 anni dopo*». Il pellegrinaggio a Lourdes dell'Unitalsi della Toscana, che si è svolto dal 10 al 16 settembre, quest'anno ha voluto fare memoria della prima volta che la Ogier si recò all'importante santuario francese. Correva infatti il 1962 quando la piccola Maria Cristina, che all'epoca aveva sette anni, visitò Lourdes. Ella era già malata di quel tumore che a diciotto anni l'avrebbe uccisa, senza impedirle però, anche come dama dell'Unitalsi, «d'intrecciare sofferenza e amore, mettendo al primo posto del suo quotidiano l'amore per il Signore e per i fratelli – ci dice Nikla Salsetta, responsabile dell'Ufficio divulgativo dell'Istituto Ogier –. Ella ci ha lasciato un esempio di vita fresco e profondo, valido anche per la formazione dei nostri giovani». Anche Leonardo Gestri, presidente della sottosezione fiorentina dell'Unitalsi, che ha avuto la felice intuizione di dedicare il pellegrinaggio regionale alla figura della Ogier, ne sottolinea la giovane età ed il suo valore per le nuove generazioni: «Ancora oggi abbiamo giovani meravigliosi, nonostante a volte si sia troppo pessimisti a loro riguardo. Penso a quelli che nel pellegrinaggio

a Lourdes di Giugno hanno fatto servizio al refettorio. Non si sono risparmiati per aiutare i disabili giorno e notte, sono riusciti ad organizzare una festa in piazza cantando, ballando e coinvolgendo le persone in carrozzina. Alla fine hanno salutato e abbracciato con tenerezza il responsabile del refettorio, Franco Pucci, ex presidente regionale, un "ragazzo" ottantenne che ha donato loro con generosità tutta la sua esperienza». Gestri ci concede anche una riflessione generale: «Mi ha fatto molto piacere il fatto che, nonostante la grave crisi economica che stiamo vivendo, le persone che hanno partecipato ai nostri pellegrinaggi siano aumentate: vedo questo come un'inversione di tendenza, un ritorno alla spiritualità, un aspetto positivo di questo difficile momento». Ed inoltre: «I nostri viaggi – aggiunge – sono caratterizzati dall'attenzione particolare verso i fratelli e le sorelle disabili a cui cerchiamo di dare il calore e le attenzioni della famiglia». Il ricordo di Maria Cristina è stato posto durante la Messa nella basilica San Pio X all'interno del santuario celebrata da Mons. Franco Agostinelli, Vescovo di Grosseto che ha partecipato al pellegrinaggio, insieme agli altri assistenti delle sottosezioni toscane. In totale sono state coinvolte 1.200 persone tra accompagnatori, ma-



lati e pellegrini. Anche Roberto Torelli, Presidente Regionale Unitalsi, ha un pensiero per Maria Cristina Ogier: «La ragazza, tuttora rappresentata nello stendardo sezione Toscana, seppe interpretare il suo impegno in modo quotidiano anticipando in questo l'evoluzione dell'associazione che appunto oggi ha come motto "Unitalsi ... treni bianchi e non solo", dove il "non solo" rappresenta tutte le occasioni di servizio che soltanto la fantasia della carità riesce a immaginare». L'Istituto Ogier per sottolineare l'avvenimento ha realizzato delle magliette gialle con la scritta significativa, tratta dal diario di Maria Cristina, "Vivo sognando il Paradiso". Inoltre, ai partecipanti al pellegrinaggio è stato consegnato un libretto intitolato «Sui passi di Maria Cristina 50 anni dopo». Una pubblicazione semplice e snella impreziosita dai contributi di Pietro De Marco, docente di Sociologia della Religione all'Università di Firenze, del già citato Roberto Torelli e di Andrea Ceccarelli, presidente del Consiglio di Quartiere 3 di Firenze, a cui si deve la

stampa del libretto. E' stato recentemente costituito un comitato, «Gli amici di Maria Cristina Ogier», a cui si può aderire tutti, senza costi e con il solo impegno di far conoscere e condividere i valori cristiani che hanno animato questa ragazza. (Stefano Liccioli - da "Toscana Oggi" 14/10/2012)



### UN FIORINO PER DIRE GRAZIE

Un Fiorino d'argento per dire che le attività di solidarietà e di volontariato non passano inosservate. A conferire il riconoscimento, questa volta, è il suo "inventore", il Quartiere 3, che, giovedì 18 Ottobre, a villa Bandini, ha consegnato la moneta d'argento a tre associazioni attive sul suo territorio. E' con piacere che informiamo i nostri lettori che una di queste è stato l'Istituto Maria Cristina Ogier per la meritoria attività prestata con le sue due case famiglia per handicappati, quella maschile di via Benedetto Fortini, e

quella femminile di Viale Galileo. Le altre due organizzazioni premiate sono state: il circolo dell'Unione di Ponte a Ema, che compie centocinquant'anni, e la Ronda della Città. (foto: la consegna del Fiorino)

## INDIAGRAZIE INDIAGRAZIE INDIAGRAZIE



### Progetto: "IL DONO"

Non è un momento facile. Eppure, con lentezza e qualche difficoltà il nostro progetto, sorto per sostenere l'infanzia disagiata dell'India, si è felicemente concluso e di questo siamo felici. Per questo il nostro grazie è doppio: per il traguardo raggiunto e per momento storico difficile.

Sono stati consegnati:

Per la CASA DEI BAMBINI di TANJAVOUR  
2.000,-Euro

Per le adozioni scolastiche  
dell'ISTITUTO SUPERIORE di KUMBALAM  
1.000,-Euro

## INDIAGRAZIE INDIAGRAZIE INDIAGRAZIE

## Il Dono

*Un dono di cuore,*

*dà salute a un amore.*

*La gioia di quando porgi un aiuto,  
anche solo una goccia in un mare infinito,  
è quanto ti viene ridato.*

*La felicità di quando aiuti qualcuno,  
ti rimane nel cuore.*

*Una mano sempre tesa verso l'altro.*

*Il cuore in una mano,  
la volontà nell'altra.*

*Un sorriso che rimarrà nel ricordo.*

*Un sorriso al posto di una lacrima,  
è una cura al dolore,  
a cui anche tu puoi partecipare.*

*Eleonora Borgioli*



### SONO DISPONIBILI E POSSONO ESSERE RICHIESTI

334-9766442 - e-mail: [info@mariacristinaogier.it](mailto:info@mariacristinaogier.it)

**LIBRI:** "La conquista della gioia" e "Sui passi di Maria Cristina 50 anni dopo"

**DVD:** "Maria Cristina Ogier in parole e immagini"

\* E' in preparazione il libretto di don Ferdinando Santonocito "Un fiore della nostra terra".



Destina il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi a  
**"ASSOCIAZIONE MARIA CRISTINA OGIER ONLUS"**  
**94070330488**

## LA SCIA

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE  
DELL'ISTITUTO M. CRISTINA OGIER  
Ente Morale D.M. 9 Aprile 1992

Spedizione in abb. postale - art. 2 comma 20/C.L. 662/96 - Filiale di Firenze

Direzione: Casa M.C. Ogier  
Viale Galileo, 12 - Tel. 055/2342490  
50125 FIRENZE

Direttore: Dott. MATTEO SOLDI  
Aut. Trib. Firenze N° 2576 dell'11-5-77

Responsabile: PIETRO SALVINI

Tipografia G. Castrucci & C. sas - Firenze

### Informativa ai sensi della Legge n. 675/96

La legge n. 675/96 garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Ai sensi della legge indicata, tale trattamento sarà improntato sulla liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti e in particolare della sua riservatezza.

Per informazioni rivolgersi:

Prof. Nikla Balestra

Ufficio Divulgativo - Istituto M. C. Ogier

Via B. Fortini, 90 - 501xx Firenze

Cell. 334 9766442

-----

Casa Femminile - Tel. 055 2342490

Casa Maschile - Tel. 055 6812406

Da tagliare e spedire

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Città .....

**Desidero ricevere "La Scia"**

Coloro che già ricevono "La Scia" sono dispensati dall'invio di questo tagliando.

